

PROTOCOLLO DI INTESA FRA

il Tribunale Ordinario di Taranto (a seguire: **Tribunale**), in persona del Presidente, dott.ssa Rosa Anna DEPALO

la Procura della Repubblica presso il Tribunale (a seguire: **Procura**), in persona del Procuratore, dott.ssa Eugenia PONTASSUGLIA

E

l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto (a seguire: **Ordine**), in persona del Presidente, prof. ing. Luigi Alberto Ciro DE FILIPPIS

PREMESSO

- Il 21 settembre 2022 le parti hanno sottoscritto un protocollo quadro sulla formazione e la tenuta dell'albo dei periti e dei consulenti tecnici d'ufficio;
- l'art. 24 bis disp.att. c.p.c., introdotto dall'art. 4, comma 2, lett. g) del d.lgs. 10 ottobre 2022, n.149, ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Giustizia, di un elenco nazionale dei consulenti tecnici d'ufficio, suddiviso per categorie e relativi settori di specializzazione, accessibile al pubblico tramite portale dei servizi telematici (PST) del Ministero, in conformità con quanto previsto dall'art. 16 novies d.l. 18 ottobre 2021, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012 n. 221, secondo cui le domande di iscrizione agli albi dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti, istituiti presso ogni tribunale, devono essere gestite con modalità esclusivamente informatiche;
- con Decreto del Ministero della Giustizia 4 agosto 2023, n. 109, è stato approvato il Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei CTU, nonché delle regole per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale dei consulenti tecnici d'ufficio;
- in data 5 dicembre 2023 è avvenuta la pubblicazione delle specifiche tecniche adottate dal Direttore generale della DGSIA, che stabiliscono le modalità informatica di tenuta e aggiornamento degli albi, attraverso un unico portale denominato "Portale Albo CTU, periti ed elenco nazionale", per mezzo del quale è possibile inoltrare le domande di iscrizione a ciascun albo circondariale, gestire le procedure riguardanti la tenuta degli albi ed effettuare le interrogazioni utili per ottenere i dati relativi ai professionisti iscritti;
- le disposizioni sulla tenuta informatica degli albi dei CTU e dei periti sono efficaci a partire dal 4 gennaio 2024

CONSIDERATO CHE

- per effetto della entrata in vigore della nuova procedura informatica riguardante l'iscrizione e la tenuta degli albi occorre modificare, in parte qua, il protocollo quadro sottoscritto il 21 settembre 2022;

- in base all'art. 8 (norme finali) dello stesso protocollo, esso doveva essere soggetto a modifiche in caso di adozione della apposita piattaforma ministeriale per la procedura di iscrizione e tenuta degli albi

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Iscrizione

La domanda di iscrizione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il portale unico nazionale denominato "Portale albo CTU, periti ed elenco nazionale" accessibile tramite l'apposito collegamento presente nel Portale dei Servizi Telematici del Ministero della giustizia (<https://pst.giustizia.it>), con l'utilizzo della CNS, della CIE ovvero dello SPID, precisandosi che, allo stato, in caso di utente non autenticato tramite SPID, per inviare la domanda è necessario scaricare il relativo file PDF, dopo l'ultimo step, firmare digitalmente il PDF e inserire nuovamente la domanda (firmata) nel sistema.

L'utente deve seguire la procedura informatizzata per la conferma dei dati personali e l'inserimento della domanda, allegando, oltre ai documenti obbligatori (certificato – o autocertificazione ex art. 46 d.p.r. 445/2000 – di residenza nella circoscrizione del tribunale ovvero del domicilio professionale, nonché copia di valido documento di identità), i seguenti documenti indicati dal sistema come "opzionali":

- a. i documenti di cui all'art. 16 disp. att. c.p.c. (per l'albo dei consulenti) e di cui all'art. 69 disp.att. c.p.p. (per l'albo dei periti), ad eccezione del certificato generale del casellario giudiziario, che viene acquisito d'ufficio;
- b. il curriculum vitae in duplice copia (redatto secondo le modalità indicate al punto 1.2). Il curriculum vitae dovrà riportare eventuale specializzazione conseguita alla laurea nonché l'indicazione della speciale competenza dedotta unicamente da quanto riporta al punto 1.2.3 del presente protocollo.
- c. la dichiarazione di essere in possesso di propria PEC ed iscritto al Re.G.Ind.E.
- d. la dichiarazione di essere dotato di adeguata copertura assicurativa per la RC professionale;
- e. la dichiarazione di essere in regola con l'iscrizione all'Ordine Professionale di appartenenza, nonché con gli obblighi formativi dell'Ordine di appartenenza e con il pagamento dei contributi dovuti alla relativa cassa;
- f. il modulo predisposto dall'Ordine (**Allegato n. 1 al presente protocollo**)

Dopo la firma della domanda si attiva la procedura informatizzata per il pagamento del bollo.

Il segretario del Comitato, abilitato alla relativa funzione, dopo l'estrazione, dal portale, delle domande trasmesse, sulla base delle indicazioni ricevute creerà la "commissione esaminatrice" e convocherà l'udienza: i membri del comitato riceveranno una email sulla casella di posta ordinaria indicata in fase di registrazione dell'utente, contenente

la data e l'ora dell'udienza programmata. A tale scopo i singoli ordini e collegi professionali indicheranno, per ciascuna "udienza", il nominativo del commissario da abilitare per l'accesso al sistema.

All'esito della riunione del Comitato, la verbalizzazione avverrà secondo le modalità telematiche previste dal portale ed il singolo verbale verrà trasmesso ai commissari per la firma.

Dopo la comunicazione di avvenuto accoglimento della domanda, il candidato dovrà procedere al pagamento della tassa governativa, attivando l'apposita azione prevista dal portale.

Ai sensi dell'art. 5 co.5 del decreto ministeriale n. 109 del 4 agosto 2023 le nuove domande di iscrizione all'albo CTU devono essere presentate esclusivamente nell'arco di due finestre temporali, comprese – l'una – tra il 1° marzo e il 30 aprile e – l'altra – tra il 1° settembre ed il 31 ottobre di ciascun anno. Rimane libero l'inserimento delle domande per l'iscrizione all'albo dei periti.

Il comitato si riunisce due volte l'anno: entro il 31 ottobre per esaminare le domande pervenute nel 1° semestre dell'anno ed entro il 31 marzo per esaminare le domande pervenute nel 2° semestre dell'anno precedente.

Con riferimento agli attuali iscritti, il Comitato differirà l'esame dei requisiti previsti nel presente protocollo al momento della prima revisione periodica che sarà eseguita, per ciascuna categoria, nei tempi e con le modalità concordate tra il Presidente del Tribunale e il Presidente dell'Ordine .

1.2 - La "speciale competenza"

Tra i presupposti necessari all'iscrizione (ai sensi degli artt. 15, comma 1, disp.att. c.p.c. - in relazione all'art. 61 c.p.c.- e 69, comma 1 disp. att. c.p.p. - in relazione all'art. 22 c.p.p.-) assume particolare pregnanza la "speciale competenza", che va pertanto accertata e documentata con particolare rigore.

La prova dell'esistenza della "speciale competenza" deve essere fornita attraverso la dimostrazione del possesso di uno o più dei seguenti requisiti che saranno oggetto di valutazione come riportato nel successivo sottoparagrafo 1.2.1 (soglia minima da raggiungere: 25 punti):

- a. essere iscritti al rispettivo albo professionale da almeno cinque anni;
- b. avere svolto e svolgere continuativamente, e da un apprezzabile arco di tempo non inferiore ad anni 5 (decorrenti dal conseguimento del titolo abilitante), l'attività nello specifico settore per cui è richiesta l'iscrizione; per specifiche professioni detto arco di tempo potrà essere aumentato (o diminuito), in base alle determinazioni che verranno assunte nei protocolli attuativi del presente protocollo quadro;
- c. aver eseguito prestazioni professionali di particolare complessità;

- d. aver svolto incarichi come consulente tecnico d'ufficio o di parte o come perito, nonché quale ausiliario dei predetti, nell'ambito delle materie per le quali si chiede l'iscrizione;
- e. essere stato relatore o professore in istituti universitari, scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento;
- f. aver curato pubblicazioni su riviste scientifiche;
- g. aver partecipato (anche quale relatore) ad un corso di formazione tecnico giuridica di durata non inferiore a 3 giorni e/o a 18 ore, che preveda almeno due giuristi fra i docenti (magistrati, avvocati, docenti universitari in materie giuridiche) e la cui frequenza sia certificata da uno degli Ordini professionali firmatari del presente protocollo; in alternativa si richiede la dichiarazione di impegno a frequentare, pena cancellazione dall'albo dei CTU o dei Periti, un corso avente i requisiti ivi indicati entro 12 mesi dall'inoltro della domanda, con riserva di inviare successivamente la relativa certificazione.

Ulteriori elementi di valutazione, a cura del comitato anche nel caso di non raggiungimento della soglia minima prevista per il punteggio, possono essere tratti:

- a. dal curriculum formativo post-universitario, indicante sia i corsi di livello universitario o assimilato, sia i corsi di aggiornamento rilevanti ai soli fini del circuito di formazione professionale continua, nonché le eventuali attività di docenza;
- b. da riconoscimenti accademici o professionali o di altri elementi che possono connotare l'elevata qualificazione del professionista.

Queste informazioni dovranno essere compendiate in apposito curriculum vitae (**da redigersi secondo il modello europeo, oppure secondo il modello standardizzato eventualmente predisposto dall'Ordine**), con la descrizione di tutto quanto ritenuto utile ai fini della valutazione del requisito in esame.

Il curriculum (nel rispetto della direttiva emanata il 29 marzo 2018 dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso il Ministero della giustizia, ai sensi dell'art 15, comma 1, lett. b del d.lgs. n. 33 del 2013) dovrà essere prodotto in doppia copia, una delle quali "ad uso pubblicazione", priva cioè dei dati personali (indirizzo di residenza, recapito telefonico, indirizzo e-mail personale, altri dati inerenti alla persona) e dei dati sensibili eventualmente contenuti.

La prova del possesso della speciale competenza non potrà essere desunta dai seguenti elementi se non corroborati aliunde (e cioè da specifiche esperienze professionali nelle materie per cui si chiede l'iscrizione o da produzioni scientifiche, tutte documentate e da riportarsi nel curriculum vitae europeo):

- ✓ attività professionale risalente nel tempo o svolta in modo non continuativo;
- ✓ mera partecipazione quale discente a corsi di aggiornamento.

Se, successivamente all'iscrizione all'albo, il consulente ha acquisito ulteriori specializzazioni, avrà cura di depositare una domanda di estensione della sua iscrizione ad altra categoria corredata della documentazione prevista dal presente articolo.

1.2.1 - Valutazione della "speciale competenza"

Nel valutare il possesso del requisito suddetto, il Comitato insediato in Tribunale seguirà un criterio quanto più oggettivo possibile.

A tal fine l'Ordine, all'atto della sottoscrizione del presente protocollo, ha fornito una griglia dei punteggi da assegnare in corrispondenza di ciascuna attività dichiarata e della documentazione esibita dai propri iscritti, riportata qui di seguito, il cui punteggio massimo ottenibile è pari a 55 punti. È stato, altresì, indicato il punteggio complessivo minimo (25 punti) al di sotto del quale si riterrà insussistente il requisito della "speciale competenza" e non potrà farsi luogo all'iscrizione ovvero alla conferma a seguito di revisione.

ATTIVITÀ	PUNTEGGIO
a) iscrizione al rispettivo albo professionale da almeno cinque anni	2 punti, a partire dal sesto, per ogni anno fino ad un massimo di 10 punti
b) svolgimento continuativo, e da un apprezzabile arco di tempo non inferiore ad anni 5, l'attività nello specifico settore per cui è richiesta l'iscrizione	2 punti, a partire dal sesto, per ogni anno fino ad un massimo di 10 punti
c) esecuzione di prestazioni professionali di particolare complessità	<input type="checkbox"/> SI: 2 punti per ciascuna prestazione fino ad un massimo di 10 punti <input type="checkbox"/> NO: 0 punti
d) svolgimento di incarichi come consulente tecnico d'ufficio o di parte o come perito, nonché quale ausiliario dei predetti, nell'ambito delle materie per le quali si chiede l'iscrizione	1 punto per ogni incarico fino ad un massimo di 10 punti
e) attività di relatore o professore in istituti universitari, scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento	<input type="checkbox"/> SI: 5 punti <input type="checkbox"/> NO: 0 punti
f) pubblicazioni di monografie, saggi brevi, articoli e note inerenti alle materie per le quali si chiede l'iscrizione	1 punto per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 5 punti
g) partecipazione (anche quale relatore) ad un corso di formazione tecnico giuridica di durata non inferiore a 3 giorni e/o a 18 ore, che preveda almeno due giuristi fra i docenti	<input type="checkbox"/> SI: 5 punti <input type="checkbox"/> NO: 0 punti ¹

¹ In caso non sia stata maturata la partecipazione richiesta, ci s'impegna, pena la successiva cancellazione dall'albo dei CTU e dei Periti, a frequentare un corso avente i requisiti ivi indicati entro 12 mesi dall'inoltro della domanda, con riserva di inviare successivamente la relativa certificazione.

La scheda personale predisposta dall'Ordine dovrà essere inviata al comitato sette giorni prima della prevista riunione di valutazione e dovrà contenere anche l'indicazione del punteggio assegnato in sede di preistruttoria.

1.2.2 - Provvedimenti del Comitato

Nel caso in cui non sia esibita documentazione che comprovi il possesso della speciale competenza, il Comitato del Tribunale rigetta immediatamente la domanda di iscrizione.

Nel caso in cui sia esibita documentazione insufficiente, il predetto Comitato invita l'istante ad integrare gli elementi di prova, rinviando l'esame della domanda ad altra adunanza.

1.2.3 - Specificità della competenza tecnica

Al fine di garantire la sussistenza del requisito della "speciale competenza tecnica", all'interno delle singole categorie di cui si compongono gli albi sono stati inseriti settori specialistici o di attività prevalente, individuati in base alle indicazioni fornite dall'Ordine, sulla base di quanto riportato nel capitolo 2, alle pagg. da 51 a 62 della pubblicazione "FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONI, REQUISITI DI ISCRIZIONE E PERMANENZA NELL'ALBO, BUONE PRASSI - Le proposte del Gruppo di Lavoro Giurisdizionale del CNI per i CTU, i Periti e gli Esperti stimatori (reperibile online: https://www.cni.it/images/pubblicazioni_cni/10_WEB_Pubblicazione_gdl_ingegneria_forens_e_LUG2022.pdf) (Allegato n. 2 al presente protocollo). In dettaglio:

Ingegneria Civile e Ambientale
<input type="checkbox"/> Opere e Opere edili, urbanistica, estimo - giudizi di stima, contenzioso sui diritti reali, appalti, gestione dei contratti e dei lavori <input type="checkbox"/> Strutture <input type="checkbox"/> Infrastrutture territoriali e di trasporto <input type="checkbox"/> Opere geotecniche, per la difesa del suolo e per il inquinamento e la depurazione, sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio
Ingegneria Industriale
<input type="checkbox"/> Macchine <input type="checkbox"/> Impianti di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia - energetica <input type="checkbox"/> Impianti, sistemi e processi industriali e tecnologici e automazione <input type="checkbox"/> Apparati e strumentazioni per la diagnostica e la terapia medico chirurgica
Ingegneria dell'Informazione
<input type="checkbox"/> Impianti e sistemi elettronici <input type="checkbox"/> Telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Informatica e generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni
Ambiti trasversali
<input type="checkbox"/> Sicurezza (cantieri, luoghi di lavoro, antincendio, altro) <input type="checkbox"/> Responsabilità professionale, prestazioni d'opera intellettuale, compensi, proprietà industriale ed intellettuale <input type="checkbox"/> Infortunistica del traffico e della circolazione stradale

Non vi è un numero massimo di settori a cui consentire l'iscrizione.

In occasione della prima revisione dell'albo successiva all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa i richiedenti la conferma, ovvero i professionisti che alla data dell'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa risultavano già iscritti presso gli appositi albi CTU/Periti del Tribunale, saranno tenuti ad indicare il settore o i settori in cui vorranno essere inseriti.

Ciascun giudice provvederà a designare il perito/consulente tecnico che, all'interno della categoria di riferimento, è iscritto nel settore più appropriato in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle indagini da affidare.

1.3 – La “specchiata moralità”

La specchiata moralità, ai sensi dell'art. 15 disp.att. c.p.c., è requisito fondamentale ed indefettibile perché possa procedersi all'iscrizione nell'albo dei consulenti. Essa non si identifica solo con la incensuratezza, ma consiste in una condotta professionale e di vita corretta, onesta e proba.

L'assenza di specchiata moralità si presume, fino a prova contraria da fornirsi a cura dell'istante, per coloro nei confronti dei quali è stata esercitata l'azione penale per un delitto.

In ogni caso non possono ottenere l'iscrizione nell'albo dei periti (ai sensi dell'art. 69 comma 3 disp.att. c.p.p.):

- le persone condannate con sentenza irrevocabile alla pena della reclusione per delitto non colposo, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- coloro che si trovano in una delle situazioni di incapacità previste dall'art. 222 comma 1 lett. a)-b)-c) c.p.p.;
- le persone cancellate o radiate dal rispettivo albo professionale a seguito di provvedimento disciplinare definitivo.

Nel caso in cui sia stata ottenuta la riabilitazione o comunque il reato perpetrato sia molto lontano nel tempo (da oltre 15 anni) il Comitato valuterà caso per caso il possesso del requisito in questione.

Le suddette cause di esclusione valgono, comunque, anche per l'iscrizione nell'albo dei consulenti.

Il comitato si riserva di chiedere, comunque, informazioni alla locale Prefettura sull'esistenza di fatti o elementi che possano incidere sulla valutazione del requisito, prima della riunione prevista per l'esame della domanda di iscrizione all'albo.

2. Vigilanza sul mantenimento dei requisiti necessari all'iscrizione

Al fine di garantire il regolare e costante aggiornamento del fascicolo personale, gli iscritti sono tenuti a comunicare al Comitato, con nota da indirizzare alla segreteria di Presidenza (art. 10 del protocollo nazionale) e per conoscenza all'Ordine (albotribunale@ordingtaranto.it):

- a. la perdita dei requisiti di iscrizione;

- b. le più importanti variazioni della situazione professionale (a titolo esemplificativo: trasferimento della sede di lavoro in un distretto giudiziario diverso da quello annotato nel fascicolo personale; pensionamento);
- c. gli incarichi di consulente tecnico ricevuti da parti pubbliche e private.

Il mancato assolvimento dell'obbligo, anche a seguito di rilievo dell'inadempienza conseguente a controllo periodico, dovrebbe essere valutato dal Presidente del Tribunale nell'ambito dei poteri di vigilanza assegnatigli dai codici di rito.

In ogni caso, l'iscritto, al momento del conferimento dell'incarico, dovrà attestare di continuare ad essere in possesso dei requisiti indicati nella domanda di conferma o di iscrizione e che non sussistono impedimenti all'accettazione dell'incarico.

L'Ordine provvederà a comunicare alla cancelleria preposta alla tenuta degli albi, ogni circostanza, relativa all'iscritto, tale da far venire meno alcuno dei requisiti previsti dalle norme sopra richiamate o, comunque, idoneo a far sorgere un impedimento ad esercitare l'ufficio (ad es. provvedimenti di cancellazione, inottemperanza all'obbligo di formazione professionale continua etc.).

Parimenti il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica e il Presidente dell'Ordine provvederanno a comunicare eventuali fatti idonei a far venir meno il requisito della condotta morale specchiata, ovvero il mancato rispetto degli obblighi derivanti dagli incarichi ricevuti, al fine di promuovere il procedimento disciplinare (ex artt. 19 disp.att. c.p.c. e 70 disp.att. c.p.p.) o la permanenza degli indicatori relativi alla speciale competenza.

L'Ordine si impegna a conservare i nominativi di coloro, tra i propri iscritti, che sono registrati negli albi, così da poter essere in grado di fornire informative in merito a cancellazioni volontarie e o d'ufficio o eventuali trasferimenti.

L'Ordine assume gli oneri di cui sopra anche con riferimento ai Periti/Consulenti tecnici d'ufficio iscritti negli albi del Tribunale, ma appartenenti ad altri Ordini o Collegi territoriali, la cui competenza non comprenda la circoscrizione di questo Tribunale, curando di coordinarsi ciascuno con l'Ordine o Collegio corrispondente, potendo comunque chiedere a quest'ultimo di farsi carico della valutazione del professionista appartenenti al predetto diverso ordine o collegio territoriale.

3. Disciplina degli albi

Il controllo disciplinare sugli iscritti è effettuato dal Presidente del Tribunale, mentre le sanzioni disciplinari sono irrogate dal Comitato di cui agli artt. 21 disp.att. c.p.c. e 68 disp.att. c.p.p.

3.1 - Procedimento

Ciascun giudice segnala al Presidente del Tribunale i consulenti tecnici d'ufficio ed i periti che non abbiano ottemperato agli obblighi derivanti dagli incarichi ricevuti, al fine previsto dalle norme sopra indicate.

Il Presidente del Tribunale anche d'ufficio prende notizia delle condotte dei consulenti e dei periti; contesta gli addebiti, mediante PEC, invitando a fornire deduzioni scritte entro il termine di dieci giorni dalla ricezione. Decorso tale termine, se ritiene di dover continuare il procedimento, il Presidente fa invitare l'interessato davanti al Comitato disciplinare attraverso la procedura telematica prevista dal nuovo Portale.

3.2 - Criteri di giudizio

Nella irrogazione delle sanzioni, il Comitato valuta tutte le circostanze del caso concreto, ed in particolare:

- a) la gravità della mancanza ascritta al consulente;
- b) gli effetti che essa ha avuto sul regolare e celere svolgimento del giudizio;
- c) la sussistenza di precedenti infrazioni disciplinari.

3.3 - Sanzioni

Per garantire uniformità di trattamento e trasparenza delle decisioni, ferma restando la necessaria valutazione del caso concreto, ai sensi dell'articolo precedente, il Comitato nell'irrogare le sanzioni disciplinari si atterrà ai seguenti criteri di massima (in assenza di diverse previsioni dell'Ordine):

CONDOTTA	SANZIONE
<i>Ingiustificata assenza all'udienza fissata per il conferimento dell'incarico</i>	<i>Avvertimento; sospensione per tre mesi in caso di reiterazione della condotta; cancellazione dall'albo dopo tre assenze ingiustificate consecutive e virgola in ogni caso virgola dopo quattro assenze ingiustificate anche non consecutive</i>
<i>Mancato deposito della relazione nei termini, quando il ritardo è inferiore ad un mese</i>	<i>Avvertimento</i>
<i>Mancato deposito della relazione nei termini, quando il ritardo è superiore ad un mese fino ad un massimo di tre mesi</i>	<i>Avvertimento; in caso di reiterazione sospensione fino ad un mese</i>
<i>Mancato deposito della relazione nei termini, quando il ritardo è superiore a tre mesi</i>	<i>Sospensione fino a sei mesi; cancellazione dall'albo nei casi più gravi</i>
<i>Relazione qualitativamente insufficiente, o lacunosa, od erronea, quando l'integrazione avvenga ad opera dello stesso consulente, anche su ordine del giudice</i>	<i>Avvertimento; in caso di reiterazione, sospensione da 1 a 3 mesi</i>
<i>Relazione qualitativamente insufficiente, o lacunosa, od erronea, quando i vizi siano tali da rendere necessaria la nomina di un altro c.t.u.</i>	<i>Avvertimento; in caso di reiterazione sospensione fino ad 1 anno; cancellazione dall'albo nei casi più gravi</i>
<i>Omessa enunciazione della sussistenza di cause che legittimerebbero la ricsuzione del consulente, od altre situazioni di conflitto di interessi</i>	<i>Sospensione fino a tre mesi</i>
<i>Violazione della regola del contraddittorio (come ad es. nel caso di contatti con una sola delle parti, ricezione di documenti non sottoposti ad una delle parti, e simili)</i>	<i>Sospensione fino ad un mese; avvertimento se provata la buona fede</i>

<i>Nullità della relazione, anche se non tempestivamente eccepita nel giudizio a quo</i>	<i>Avvertimento; nei casi più gravi o comunque in caso di reiterazione: sospensione da 1 a 6 mesi</i>
<i>Smarrimento, anche parziale, degli atti di parte</i>	<i>Sospensione da 1 a 6 mesi; in caso di reiterazione, sospensione da 6 mesi a 1 anno e cancellazione nei casi più gravi</i>
<i>Richiesta di compensi manifestamente eccessivi rispetto ai valori di cui al d.p.r. 115/02 ed al d.m. 30.5.2002</i>	<i>Avvertimento; in caso di reiterazione Sospensione fino a 2 mesi</i>

Nel giudizio per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, non possono costituire per il consulente cause di giustificazione:

- l'allegata ignoranza di norme del codice di procedura civile o penale;
- la concomitanza di altre attività lavorative, tale da rendere impossibile il rispetto dei termini, quando tali attività erano previste o prevedibili al momento di assunzione dell'incarico;
- i ritardi ascrivibili alla condotta delle parti, quando di essi il consulente non abbia tempestivamente informato il giudice, eventualmente instando ex art. 154 c.p.c., per una proroga del termine;
- l'aver cercato inutilmente di far conciliare le parti, salvo il caso in cui la consulenza abbia ad oggetto un esame contabile (artt. 198 e 199 c, p.c.) o sia stata disposta in un procedimento azionato ex art. 696 bis c.p.c. e salvo il caso in cui il giudice abbia conferito questo compito al consulente e, su sua richiesta, abbia all'uopo espressamente prorogato il termine per il deposito della relazione.

3.5 - Deliberazione

Sulla proposta di sanzione disciplinare formulata dal presidente, il Comitato delibera a maggioranza.

I provvedimenti del Comitato, sia di irrogazione della sanzione che di non luogo a provvedere, sono comunicati all'interessato a cura dell'ufficio.

I provvedimenti irrogativi di sanzioni disciplinari sono comunicati, a cura dell'ufficio, ai Presidenti delle sezioni civili e penali del Tribunale, al Presidente della Corte d'appello, al Magistrato collaboratore del Presidente per i Giudici di pace.

3.6 - Controllo sulla qualità delle relazioni

È facoltà del Comitato, del Presidente del Tribunale e del Presidente dell'Ordine, al fine dell'esercizio dell'iniziativa disciplinare, acquisire, anche d'ufficio, presso le Sezioni del tribunale copia delle relazioni peritali, al fine di verificare la qualità delle stesse.

Nel caso di qualità scadente, sia nel merito che nel metodo, il consulente potrà essere invitato dinanzi al Comitato, per i provvedimenti di competenza di quest'ultimo.

4. La revisione degli albi ex artt. 18 disp.att. c.p.c. e 68 disp.att. c.p.p.;

In aderenza alle indicazioni rivenienti dalla Risoluzione adottata dal C.S.M. il 25 ottobre 2017 la revisione degli albi avverrà con cadenza triennale.

In considerazione dell'elevato numero di iscritti all'albo, la revisione potrà avvenire in modo scaglionato per singole categorie di iscritti.

All'inizio di ciascun triennio (a cominciare presumibilmente dal primo trimestre dell'anno 2022) ciascuno degli iscritti sarà invitato mediante PEC e con avviso pubblicato nel sito web del Tribunale e inviato all'Ordine, a produrre:

- a) la dichiarazione di permanente sussistenza dei requisiti necessari all'iscrizione relativamente alla materia e/o specializzazione per la quale si chiede di mantenere l'iscrizione all'albo secondo la modulistica predisposta dall'Ordine (**Allegato n. 1 al presente protocollo o successivi aggiornamenti**);
- b) **il curriculum vitae** aggiornato (**da redigersi secondo il modello europeo, oppure secondo il modello standardizzato eventualmente predisposto dall'Ordine**) completo di copia "ad uso pubblicazione";
- c) la dichiarazione di essere in possesso di propria PEC e firma digitale;
- d) la dichiarazione di insussistenza di sopravvenuti impedimenti ad esercitare l'ufficio;
- e) la prova di aver partecipato ad almeno un corso di formazione tecnico giuridico previsto dall'art. 1.2 lett. g) del presente protocollo; oppure di avere svolto almeno tre perizie o consulenze tecniche sia d'ufficio che di parte (con il criterio che due consulenze di parte equivalgono ad una consulenza tecnica d'ufficio), in alternativa la dichiarazione di impegno a frequentare un corso avente i requisiti ivi indicati entro 12 mesi dall'inoltro della domanda, con riserva di inviare successivamente la relativa certificazione;
- f) La prova del doveroso aggiornamento professionale periodico nella materia per la quale vi è iscrizione all'albo;
- g) la prova di avere comunicato quanto previsto sub e) al proprio Ordine.

Scaduto il termine di 45 giorni dalla regolare ricezione dell'invito, il Comitato provvederà ad una ulteriore comunicazione rivolta a chi non abbia inoltrato la domanda, con l'espresso avvertimento delle conseguenze sanzionatorie in caso di protratto silenzio e con l'apposizione di un nuovo termine. Coloro che non abbiano provveduto ad inviare la domanda di conferma entro questo secondo termine saranno cancellati dall'albo (in conformità della disposizione di cui all'art. 9 comma 4 del protocollo nazionale). La cancellazione per questa causa non osta tuttavia ad una nuova iscrizione in occasione di una successiva pubblicazione

Il Presidente dell'Ordine fornirà al Comitato la documentazione relativa alla formazione specialistica dei professionisti iscritti all'albo, con riferimento a quanto svolto presso l'Ordine, e le eventuali sanzioni disciplinari loro irrogate.

L'iscritto, al momento di conferimento dell'incarico, dovrà attestare di continuare ad essere in possesso dei requisiti indicati nella domanda di conferma o di iscrizione e che non sussistono impedimenti all'accettazione dell'incarico.

5. Garanzie di riservatezza dei dati conosciuti dai periti/consulenti per l'attività svolta in autonomia

In applicazione del d.lgs. n. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 51/2018 e dal d.lgs. 101/2018, in conformità ai *considerando* 20, 35, 38, 60 e 61 del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018) periti e consulenti tecnici sono

responsabili del trattamento dei dati personali per l'attività svolta in autonomia e questa deve essere espletata nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, raccolti per finalità coerenti con l'incarico affidato, conservati con modalità che consentano l'identificazione dell'interessato per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono trattati, salvo diversa espressa disposizione da parte del giudice che ha conferito l'incarico, preservando i dati da accessi ed utilizzazioni indebite.

Riguardo a questi ultimi, l'ausiliario del giudice, dal momento in cui riceve l'incarico e fino alla consegna dell'elaborato, è tenuto ad adottare misure di sicurezza idonee ad evitare l'indebita divulgazione delle informazioni (ad esempio, custodendo la documentazione cartacea in ambienti chiusi, dei quali custodisce la chiave, trasportando la stessa all'esterno in contenitori muniti di serratura ecc.) o, in caso di trattamenti con strumenti elettronici, ad adottare le misure minime di garanzia (ad esempio, procedure di gestione delle credenziali di autenticazione; idonei strumenti elettronici da aggiornare con cadenza almeno semestrale; aggiornando periodicamente, almeno ogni sei mesi, i programmi per prevenirne la vulnerabilità e correggerne i difetti; salvando i dati con frequenza almeno settimanale, proteggendo gli strumenti elettronici ed i dati da accessi non consentiti e trattamenti illeciti degli stessi; adottando tecniche di cifratura o codici identificativi per i dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale; custodendo in luoghi chiusi a chiave i supporti removibili contenenti dati giudiziari; la distruzione o inutilizzabilità degli stessi, se non più utilizzati; adottare misure idonee a garantire il ripristino dei dati, in caso di danneggiamento degli strumenti elettronici, in tempi compatibili con i diritti degli interessati e non superiore a sette giorni ecc.)².

Il perito ed il consulente d'ufficio trattano legittimamente i dati personali nei limiti necessari al corretto adempimento dell'incarico ricevuto ed in funzione dello scopo perseguito, nel rigoroso rispetto delle istruzioni impartite dall'autorità giudiziaria. In tale quadro, l'eventuale utilizzo incrociato di dati è consentito se è chiaramente collegato alle indagini delegate ed è stato autorizzato dalle singole autorità giudiziarie dinanzi alle quali pendono i procedimenti o, se essi sono conclusi, che ebbero a conferire l'incarico o da altra autorità giudiziaria competente.

Il perito ed il consulente, nell'ambito e nella natura dell'incarico conferito, acquisiscono, utilizzano e pongono a fondamento delle proprie operazioni anche informazioni personali che, con riguardo all'indagine delegata, siano idonee a fornire una rappresentazione (finanziaria, sanitaria, patrimoniale, relazionale ecc.) corretta, completa e corrispondente ai dati fattuali, allo scopo di rendere un riscontro esauriente al compito assegnato, ma anche al fine di evitare che, da indicazioni inesatte o comunque approssimative, possa derivare nocumento all'interessato.

L'ausiliario del giudice potrà acquisire ed utilizzare solo le informazioni necessarie a rispondere ai quesiti. In ossequio al principio di pertinenza nel trattamento dei dati, le

² Come da delibera n. 46 del 26.6.2008 del Garante per la protezione dei dati personali (Linee guida in materia di trattamento di dati personali da parte dei consulenti tecnici e dei periti ausiliari del giudice e del pubblico ministero pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 31 luglio 2008)

relazioni e le informative fornite al magistrato ed eventualmente alle parti interessate, devono contenere solo i dati di natura sensibile o di carattere giudiziario o di particolare delicatezza che siano strettamente collegate all'indagine delegata e non devono comprendere ingiustificate informazioni personali relative a soggetti estranei al procedimento.

Le informazioni personali acquisite nel corso dell'accertamento possono essere comunicate alle parti del procedimento (ad esempio, a mezzo dei consulenti tecnici di parte) con le modalità e nel rispetto della normativa a tutela della segretezza e riservatezza degli atti processuali. Resta fermo l'obbligo dell'ausiliare di mantenere il segreto sulle operazioni compiute (art. 43 e segg. d.lgs. 51/2018, art. 226 c.p.p., 379 bis c.p.) e l'eventuale comunicazione di dati personali a terzi, ove indispensabile per conseguire le finalità d'indagine, è subordinata a quanto prescritto dalla legge o a specifiche autorizzazioni rilasciate dalla competente autorità giudiziaria.

L'ausiliario del giudice, espletato l'incarico, consegnerà al giudicante la propria relazione, la documentazione dal medesimo ricevuta e l'ulteriore acquisita nel corso dell'attività svolta, salvo specifiche autorizzazioni del magistrato che espressamente e motivatamente dispongano in senso contrario o eventuali disposizioni normative.

L'ausiliario del giudice, nel caso di revoca o di rinuncia all'incarico, deve tempestivamente restituire integralmente la documentazione acquisita o ricevuta per l'attività tecnica demandata.

La documentazione suddetta, debitamente elencata dal perito o dal consulente e verificata dal funzionario preposto, deve essere custodita in cancelleria in armadi chiusi, la cui chiave è custodita dal predetto funzionario o da persona dal medesimo espressamente e formalmente delegata.

L'ausiliario del giudice, salvo espressa e legittima autorizzazione del magistrato, non deve conservare, in originale o in copia su supporto informatico o cartaceo, informazioni personali acquisite nel corso dell'incarico concernenti soggetti, persone fisiche o giuridiche, nei cui confronti ha svolto accertamenti.

Qualora sia prevista la conservazione dei dati personali per adempiere ad uno specifico obbligo normativo (ad esempio, in materia fiscale o contabile) sono conservati solo i dati personali strettamente necessari ad adempiere all'obbligo. Ulteriori informazioni devono essere cancellate o trasformate in forma anonima, tale da non poter essere comunque riferita a soggetti identificati o identificabili, anche indirettamente, qualora dette informazioni siano conservate per finalità statistiche o scientifiche.

L'ausiliario del giudice, in caso di eventuali richieste di chiarimenti o supplemento d'indagine, acquisirà la documentazione necessaria a fornire puntualizzazioni o riscontri dal fascicolo processuale, conformemente a quanto disposto dai codici di rito.

L'ausiliario del giudice, ove autorizzato ad avvalersi di collaboratori tecnici, informerà i medesimi sulla necessità che si attengano puntualmente alle misure in precedenza indicate ed osservino scrupolosa riservatezza sui dati personali di cui vengono a conoscenza³.

Il consulente tecnico di parte -anch'egli tenuto ad applicare i principi e le misure di sicurezza in precedenza indicati- può trattare lecitamente i dati personali nei limiti in cui è necessario al corretto adempimento dell'incarico ricevuto (dalla parte o dal difensore) e se il trattamento è indispensabile per far valere o difendere un diritto.

Il consulente tecnico di parte può acquisire e trattare solo i dati personali pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, avvalendosi di informazioni personali e di modalità di trattamento proporzionate allo scopo perseguito.

Il predetto, salvi i divieti di legge a tutela della segretezza e riservatezza delle informazioni acquisite nel corso di un procedimento giudiziario (ad esempio, art. 379 bis c.p.) ed i limiti e doveri conseguenti al segreto professionale ed al fedele espletamento dell'incarico ricevuto (art. 380 e 381 c.p.), può comunicare a terzi dati personali solo se assolutamente necessario a tutelare l'assistito e limitatamente ai dati personali strettamente funzionali all'esercizio di difesa della parte e nel rispetto dei diritti e della dignità dell'interessato e di terzi.

Il consulente tecnico di parte, nel caso acquisisca e tratti dati personali nell'attività affidatagli, assume personalmente le responsabilità e gli obblighi relativi alla sicurezza in ordine alle misure idonee e preventive, nonché alle misure minime necessarie al fine di garantire la *privacy*.

Il consulente di parte, ove l'incarico comporti il trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici ed il tecnico si avvalga di collaboratori, anche se adibiti a mansioni di carattere amministrativo, addetti alla custodia e trattamento, in qualsiasi forma, dei dati personali, deve conferire l'incarico in forma scritta ed impartire ai medesimi precise istruzioni sulle modalità e l'ambito del trattamento consentito e sulla scrupolosa osservanza della riservatezza dei dati che vengono conosciuti.

6. Accessibilità dell'albo

L'albo sarà fruibile dagli utenti interni al dominio giustizia dal seguente indirizzo: <https://alboctuelenchi.giustizia.it/gestione-albi-segreteria/>; ciascuna categoria di utenti avrà le abilitazioni assegnate dall'amministratore di sistema; i magistrati potranno esclusivamente visualizzare gli albi e gli elenchi, nonché il curriculum vitae degli iscritti.

Dal medesimo indirizzo posso accedere, per procedere al lavoro di back office, gli utenti esterni abilitati. Costoro riceveranno una mail contenente il collegamento da cliccare per eseguire l'attivazione.

L'Ordine a sua volta può pubblicare le medesime informazioni sul proprio sito istituzionale, inviandone copia agli iscritti, allo scopo di assicurarne una maggiore diffusione e conoscenza.

³ V. art. 2 quaterdecies del D.Lgs. 101/2018, v. delibera n. 46 del 26 giugno 2008, del Garante per la protezione dei dati personali.

Sul sito internet del tribunale verranno comunque pubblicate, nell'apposita pagina (https://tribunale-taranto.giustizia.it/it/albo_ctu_e_periti.page), le istruzioni utili per la formulazione delle domande di iscrizione, per il mantenimento dell'iscrizione per coloro che erano già iscritti, sino alla data del 4 gennaio 2024, nell'albo "cartaceo" e per l'accesso all'albo da parte degli utenti interni ed esterni al dominio giustizia.

7. Norme finali

Il presente protocollo è aperto, stante la sua natura sperimentale, a modifiche ed integrazioni, ivi comprese quelle che si potranno rendere necessarie in caso di adozione di apposita piattaforma ministeriale per la procedura di iscrizione e tenuta degli albi.

Esso sarà pubblicato nel sito web dell'Ordine per una sua maggiore diffusione e conoscenza ed entrerà in vigore a far data dalla prima riunione del Comitato successiva alla sottoscrizione ed inviato, almeno 2 (due) volte all'anno a tutti gli iscritti a mezzo email.

Le parti e riservano di procedere alla remissione del presente protocollo dopo tre anni dalla pubblicazione e qui, periodicamente, ogni triennio successivo se necessario.

Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo, restano salve le norme di legge e regolamento in vigore al momento della sua attuazione, ivi comprese quelle – di dettaglio – diramate dal Ministero per la gestione telematica dell'albo.

8. Regime transitorio

Le domande depositate prima dell'entrata in vigore del protocollo ed esaminate successivamente saranno vagliate dal Comitato alla luce delle nuove regole, con esclusione del limite quinquennale dell'iscrizione all'Ordine e, in caso di insufficienza dei requisiti, gli istanti saranno invitati ad adeguarsi alle procedure ed ai contenuti del protocollo.

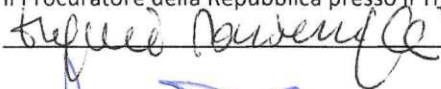
Al fine di adeguare l'albo attuale alle previsioni del presente protocollo, si procederà entro il primo quadrimestre del 2024 alla sua revisione, secondo le modalità stabilite al punto 4.

Taranto, lì 23/01/2024

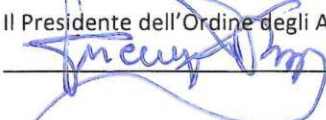
Il Presidente del Tribunale di Taranto (dott.ssa Rosa Anna DEPALO)



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto (dott.ssa Eugenia PONTASSUGLIA)



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto (Avv. Vincenzo DI MAGGIO)



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto (prof. ing. Luigi Alberto Ciro DE FILIPPIS)

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE IL 19/02/2024)

Allegato n. 1

Modulistica predisposta dall'Ordine per:

- Rinnovo Iscrizione
- Nuova Iscrizione

**Modulo da compilare e caricare
sul "Portale albo CTU, periti ed elenco nazionale" alla voce "opzionali"**

Nota: in caso di "rinnovo iscrizione" o "nuova iscrizione" in entrambi gli Albi (Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e Albo dei Periti), il modulo, una volta compilato, deve essere caricato due volte separatamente.

<input type="checkbox"/> RINNOVO ISCRIZIONE		<input type="checkbox"/> NUOVA ISCRIZIONE	
<small>(spuntare con la "X" solo una scelta)</small>			
<input type="checkbox"/>	Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) del Tribunale di Taranto	<input type="checkbox"/>	Albo dei Periti del Tribunale di Taranto
<small>(spuntare con la "X" una sola scelta o entrambe)</small>			

Al Presidente del Tribunale di Taranto

Il/la sottoscritto/a	_____	_____
	<small>(cognome)</small>	<small>(nome)</small>
nato/a a	_____	prov. ()
il	___ / ___ / _____	
CF:	___ - ___ - _____	
Residente in	_____	prov. ()
	via/viale/corso/(altro) _____	
	_____	n. _____
Tel:	+ 39 _____ - _____	cell: + 39 _____ - _____
Email:	_____	@ _____ . _____
PEC:	_____	@ _____ . _____
Domicilio Professionale in	_____	prov. ()
	via/viale/corso/(altro) _____	
	_____	n. _____

CHIEDE

(spuntare con la "X" una sola scelta o entrambe; nel caso sia del rinnovo sia dell'iscrizione)

- di rinnovare l'iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici di Uffici (CTU) del Tribunale di Taranto
- di rinnovare l'iscrizione all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto
- di iscriversi all'Albo dei Consulenti Tecnici di Uffici (CTU) del Tribunale di Taranto
- di iscriversi all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere in caso di dichiarazioni false e mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (in caso contrario indicare la nazionalità: _____)
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne subite: _____)

- di non essere sottoposto a provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa (in caso contrario indicare quali: _____)
- di non essere, per quanto è di propria conoscenza, sottoposto/a a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali: _____)
- di non essere pubblico dipendente (ovvero di essere dipendente di _____ dal ___ / ___ / _____ in qualità di _____)
- di non essere iscritto/a né di aver presentato domande di iscrizione in Albi istituiti presso altri Tribunali
- di essere consapevole che tutte le comunicazioni del tribunale relative al procedimento per l'iscrizione all'albo saranno effettuate solo a mezzo PEC indicati nella presente domanda
- di aver conseguito la laurea in Ingegneria _____ indirizzo/specializzazione _____ presso l'Università/il Politecnico di _____ in data ___ / ___ / _____ con votazione di ___ (su ___)
- di essere iscritto in maniera continuativa dal ___ / ___ / _____ all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto col numero d'ordine _____ sezione A B (spuntare con la "X" solo una scelta) nel/i settore/i Civile/Ambientale, Industriale, Informazione (spuntare con la "X" una o più scelte)
- di essere in regola con l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto
- di essere in regola con gli obblighi formativi previsti dall'aggiornamento della competenza professionale in accordo al Testo Unico vigente
- di aver sviluppato dall'anno _____ (almeno 5 anni) speciale competenza nell'ambito dello specifico ambito professionale in cui è richiesta la iscrizione,
- di disporre di adeguata polizza assicurativa professionale,
- di essere in possesso di propria PEC (sopra riportata) e di firma digitale,
- l'indirizzo con cui è iscritto nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (Re.G.Ind.E.) presso il Ministero della Giustizia è: _____@_____.
- di aver sviluppato specifica competenza nei seguenti ambiti professionali (spuntare con la "X" una o più scelte):

Ingegneria Civile e Ambientale

- Opere e Opere edili, urbanistica, estimo - giudizi di stima, contenzioso sui diritti reali, appalti, gestione dei contratti e dei lavori
- Strutture
- Infrastrutture territoriali e di trasporto
- Opere geotecniche, per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Industriale
<input type="checkbox"/> Macchine <input type="checkbox"/> Impianti di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia - energetica <input type="checkbox"/> Impianti, sistemi e processi industriali e tecnologici e automazione <input type="checkbox"/> Apparati e strumentazioni per la diagnostica e la terapia medico chirurgica
Ingegneria dell'Informazione
<input type="checkbox"/> Impianti e sistemi elettronici <input type="checkbox"/> Telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Informatica e generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni
Ambiti trasversali
<input type="checkbox"/> Sicurezza (cantieri, luoghi di lavoro, antincendio, altro) <input type="checkbox"/> Responsabilità professionale, prestazioni d'opera intellettuale, compensi, proprietà industriale ed intellettuale <input type="checkbox"/> Infortunistica del traffico e della circolazione stradale

- di possedere i requisiti riportati nella prima parte della **SCHEDA per la VALUTAZIONE DELLA "SPECIALE COMPETENZA"**, ovvero nella tabella alla pagina 4 del presente documento
- di riportare nella seconda parte della **SCHEDA per la VALUTAZIONE DELLA "SPECIALE COMPETENZA"**, ovvero nella tabella alle pagine 5 e 6 del presente documento, i riferimenti ai requisiti dichiarati nella prima parte della **SCHEDA per la VALUTAZIONE DELLA "SPECIALE COMPETENZA"**

Taranto, ____ / ____ / _____

Timbro e Firma del Richiedente

SCHEDA per la VALUTAZIONE DELLA "SPECIALE COMPETENZA"

dell'ing. _____	(cognome)	(nome)	n. d'ordine _____
-----------------	-----------	--------	-------------------

<input type="checkbox"/> RINNOVO ISCRIZIONE		<input type="checkbox"/> NUOVA ISCRIZIONE	
<small>(spuntare con la "X" solo una scelta)</small>			
<input type="checkbox"/>	Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) del Tribunale di Taranto	<input type="checkbox"/>	Albo dei Periti del Tribunale di Taranto
<small>(spuntare con la "X" una sola scelta o entrambe)</small>			

	Attività	Valore dichiarato	Punteggio dichiarato	Punteggio approvato dal comitato <small>(da non compilare)</small>
a)	Iscrizione al rispettivo Albo Professionale da un numero di anni (almeno 5 anni) pari a:	Numero di anni dal sesto in poi: _____	2 punti x ____ (numero di anni dal sesto in poi) = ____ (max 10 punti) Quindi _____	_____
b)	Svolgimento, in maniera continuativa, l'attività nello specifico settore per cui si sta dichiarando di aver sviluppato specifica competenza da un numero di anni (almeno 5 anni) pari a:	Numero di anni dal sesto in poi: _____	2 punti x ____ (numero di anni dal sesto in poi) = ____ (max 10 punti) Quindi _____	_____
c)	Svolgimento esecuzioni di prestazioni professionali di particolare complessità in numero pari a:	<input type="checkbox"/> SI, nel numero di: _____ <input type="checkbox"/> NO	Se SI, 2 punti x ____ (numero dichiarato) = ____ (max 10 punti) Quindi _____ Se NO, punti "0"	_____
d)	Svolgimento incarichi come consulente tecnico d'ufficio o di parte o come perito, nonché quale ausiliario dei predetti, nell'ambito delle materie per le quali si chiede l'iscrizione in un numero pari a:	Numero incarichi: _____	1 punto x ____ (numero di incarichi) = ____ (max 10 punti) Quindi _____	_____
e)	Svolgimento attività di relatore o professore in istituti universitari, scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se SI, punti "5" Se NO, punti "0" Quindi _____	_____
f)	Autore di pubblicazioni, monografie, saggi brevi, articoli e note inerenti alle materie per le quali si chiede l'iscrizione per un numero totale di:	Numero: _____	1 punto x ____ (numero pubblicazioni) = ____ (max 5 punti) Quindi _____	_____
g)	Partecipazione (anche quale relatore) ad un corso di formazione tecnico giuridica di durata non inferiore a 3 giorni e/o a 18 ore, che preveda almeno due giuristi fra i docenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se SI, punti "5" Se NO, punti "0" Quindi _____	_____
Totale			_____	_____

Relativamente alle attività da a) a g) sopra riportate, indicare i riferimenti seguenti:

a)	Anno d'iscrizione all'Albo Professionale:	_____
b)	Anno dal quale si svolge, in maniera continuativa, l'attività nello specifico settore per cui si sta dichiarando di aver sviluppato specifica competenza:	_____
c)	Riferimenti per identificare le prestazioni professionali di particolare complessità:	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____
d)	Riferimenti per identificare gli incarichi come consulente tecnico d'ufficio o di parte o come perito, nonché quale ausiliario dei predetti, nell'ambito delle materie per le quali si chiede l'iscrizione:	<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 1. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 2. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 3. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 4. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 5. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 6. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 7. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 8. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 9. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____
		<input type="checkbox"/> CTU <input type="checkbox"/> CTP <input type="checkbox"/> Perito <input type="checkbox"/> Ausiliario 10. n. registro generale: _____ data incarico: _____ magistrato che ha assegnato l'incarico: _____

e)	Riferimenti per le attività di relatore o professore in istituti universitari, scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento.	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ 															
f)	Riferimenti di: pubblicazioni, monografie, saggi brevi, articoli e note inerenti alle materie per le quali si chiede l'iscrizione:	<table border="1"> <tr> <td>1.</td> <td>Libro/Rivista/Altro: Anno:</td> <td> Titolo: _____ _____ _____ </td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td>Libro/Rivista/Altro: Anno:</td> <td> Titolo: _____ _____ _____ </td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td>Libro/Rivista/Altro: Anno:</td> <td> Titolo: _____ _____ _____ </td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td>Libro/Rivista/Altro: Anno:</td> <td> Titolo: _____ _____ _____ </td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td>Libro/Rivista/Altro: Anno:</td> <td> Titolo: _____ _____ _____ </td> </tr> </table>	1.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____	2.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____	3.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____	4.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____	5.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____
1.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____															
2.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____															
3.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____															
4.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____															
5.	Libro/Rivista/Altro: Anno:	Titolo: _____ _____ _____															
g)	Riferimenti corso di formazione tecnico giuridica di durata non inferiore a 3 giorni e/o a 18 ore, che preveda almeno due giuristi fra i docenti	Titolo del Corso: _____ Durata del Corso: n. ore: _____ oppure n. giorni: _____ Corso organizzato da: _____															

Taranto, ____ / ____ / _____

Timbro e Firma del Richiedente

Allegato n. 2

Capitolo 2, pagg. da 51 a 62, della pubblicazione "FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONI, REQUISITI DI ISCRIZIONE E PERMANENZA NELL'ALBO, BUONE PRASSI - Le proposte del Gruppo di Lavoro Giurisdizionale del CNI per i CTU, i Periti e gli Esperti stimatori

(il documento intero è reperibile online:

https://www.cni.it/images/pubblicazioni_cni/10_WEB_Pubblicazione_gdl_ingegneria_forens_e_LUG2022.pdf

oppure può essere richiesto direttamente alla segreteria dell'Ordine inviando una email a: albotribunale@ordingtaranto.it)



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



**FORMAZIONE,
SPECIALIZZAZIONI,
REQUISITI DI ISCRIZIONE
E PERMANENZA NELL'ALBO,
BUONE PRASSI**

Le proposte del Gruppo di Lavoro
Giurisdizionale del CNI per i CTU,
i Periti e gli Esperti stimatori

Roma, Luglio 2022

2. ELENCO DELLE SPECIALIZZAZIONI DEGLI INGEGNERI CTU E PERITI

Questo repertorio è stato realizzato con l'obiettivo di fornire ai magistrati ed agli avvocati un supporto applicativo per la scelta consapevole del consulente tecnico chiamato a dare risposte concrete ai quesiti inerenti al caso oggetto di contenzioso. Il repertorio costituisce anche una traccia per gli aspiranti Ctù nell'indicazione delle loro specializzazioni e altrettanto potrebbe costituire un riferimento per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento degli ingegneri inseriti negli elenchi dei consulenti tecnici dei Tribunali con l'avallo dell'Ordine. I termini usati nel repertorio corrispondono a quelli indicati nell'art. 46 dpr 328/2001. Il titolo della voce sull'infortunistica stradale deriva dall'art. 67 delle disp. att. c.p.p. - albo dei periti presso il tribunale. Le voci elencate non rappresentano tutte le attività dell'ingegneria ma solo alcune di esse collegate con l'attività del Ctù, professionista che interviene in presenza di contenzioso.

CNI - GDL IF - GTT 2019	
REPERTORIO SPECIALIZZAZIONI CTU	
1	Opere edili, urbanistica, estimo - giudizi di stima, contenzioso sui diritti reali, appalti, gestione dei contratti e dei lavori
2	Strutture
3	Infrastrutture territoriali e di trasporto
4	Opere geotecniche, per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio
5	Macchine
6	Impianti per la produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia - energetica
7	Impianti, sistemi e processi industriali e tecnologici e automazione
8	Apparati e strumentazioni per la diagnostica e la terapia medico chirurgica
9	Impianti e sistemi elettronici

Gruppo di Lavoro **GIURISDIZIONALE**

10	Telecomunicazioni
11	Informatica e generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni
12	Sicurezza (cantieri, luoghi di lavoro, antincendio, altro)
13	Responsabilità professionale, prestazioni d'opera intellettuale, compensi, proprietà industriale ed intellettuale
14	Infortunistica del traffico e della circolazione stradale

Per i contenuti delle specializzazioni vedere il glossario di seguito riportato

GLOSSARIO SPECIALIZZAZIONI CTU

fonti: art 46 dpr 328/2001 e varie

(Ingegneria civile e ambientale)

1 Opere edili, urbanistica, estimo - giudizi di stima, contenzioso sui diritti reali, appalti, gestione dei contratti e dei lavori

Opere edili

Edilizia abitativa, industriale, scolastica, alberghiera, ospedaliera

Arredo urbano, piazze, parchi, giardini

Progettazione ecosostenibile

Acustica negli edifici civili e industriali, teatri, sale registrazione (protezione acustica passiva, etc.)

Tecnologia dei componenti edilizi

Gestione e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Progettazione integrata

Gestione di progetti edili complessi

Validazione dei progetti secondo il codice appalti

Catasto

Impianti a servizio degli edifici

Impianti di climatizzazione estiva e condizionamento

Impianti termici, teleriscaldamento e centrali termiche

Isolamento termico e acustico degli edifici

Urbanistica

Programmazione e pianificazione territoriale urbanistica

Piani e ristrutturazioni urbanistiche

Regolamentazione edilizia, urbana e territoriale

Estimo - giudizi di stima

Estimo immobiliare

Giudizi di stima di immobili e terreni

Rendite catastali immobili speciali

Svalutazione immobili per vizi e difetti (mancanza requisiti acustici e termici, etc.)

Indennità di sopraelevazione

Espropriazioni

Servitù

Estimo mobiliare

Estimo aziendale

Valutazione macchinari

Valutazione start up

Valutazione danni veicoli

Estimo assicurativo

Contenzioso sui diritti reali

Condominio, divisioni, successioni, ecc.

Appalti, gestione dei contratti e dei lavori

Contratti, appalti pubblici e privati, collaudi tecnico amministrativi, etc.

2 Strutture

Strutture in metallo

Strutture in cemento armato e precompresso

Prefabbricati

Strutture marine

Strutture in legno

Strutture in muratura

Riabilitazione e consolidamento strutturale

Fondazioni speciali

Crolli e dissesti

Interventi urgenti di messa in sicurezza

Grandi opere (dighe gallerie, ponti)

3 Infrastrutture territoriali e di trasporto

Pianificazione e regolazione del traffico urbano
Pianificazione del traffico extraurbano
Strade e aree di sosta
Ferrovie e scali
Aeroporti e strutture aeroportuali
Vie d'acqua e porti
Impianti a fune sospesi, impianti a fune su rotaia, cremagliere

4 Opere geotecniche, per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio

Opere geotecniche
Geognostica
Meccanica delle rocce
Tecniche di consolidamento
Fondazioni e opere di sostegno
Gallerie e costruzioni in sotterraneo
Ingegneria mineraria
Stabilità dei terreni, cave e miniere, frane, dissesti idrogeologici, etc.
Opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, Sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio
Ingegneria sanitaria ambientale
Valutazione impatto ambientale
Valutazione ambientale strategica
Inquinamento atmosferico e idrico, decontaminazione, abbattimento emissioni
Bonifica dei suoli
Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti urbani
Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi
Dissesti idrogeologici (frane, alluvioni, valanghe, ecc)

Gruppo di Lavoro **GIURISDIZIONALE**

Sismologia applicata all'ingegneria
Impianti depurazione acque reflue urbane ed industriali
Topografia, cartografia, catasto e sistemi informativi territoriali
Rilievi ed elaborazioni topografiche
Ingegneria forestale
Zonizzazione acustica, acustica ambientale
Inquinamento acustico
Idraulica
Opere di captazione, impianti di potabilizzazione, di adduzione e distribuzione
Sistemi fognari, opere di collettamento reti di fognatura
Impianti trattamento acque e potabilizzazioni
Impianti idroelettrici
Dighe e bacini artificiali
Idraulica fluviale e lacustre
Opere per la difesa del suolo

(Ingegneria industriale)

5 Macchine

Ambito terrestre

Macchine idrauliche, pompe, compressori
Macchine termiche, caldaie
Motori e turbomacchine
Macchine utensili
Macchine automatiche, robotica e mecatronica
Ascensori, scale mobili, impianti di trasporto locale
Macchine di sollevamento persone, ponti sviluppabili
Macchine di sollevamento materiali, gru, carri ponte
Strumentazione per misure meccaniche

Autoveicoli su gomma, Motoveicoli
Macchine operatrici o di cantiere
Locomotori e veicoli ferroviari

Ambito navale

Navale mercantile
Navale militare
Diportistica nautica
Offshore

Ambito aeronautico

Propulsori
Impianti di bordo
Velivoli a reazione ad ala fissa
Velivoli ad ala rotante
Apparecchiature elettroniche di bordo

**6 impianti di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia -
energetica**

Energetica

Diagnosi energetica degli edifici civili, industriali e processi industriali
Fonti di energia fossili, alternative e rinnovabili
Fornitura di vettori energetici e relativi contratti (elettricità, gas,
calore, etc.)
EPC - energy performance contract
Impianti di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia
Gestione dell'energia
Termotecnica, produzione calore e energia per applicazioni civili e di
processo
Impianti conversione energia (pannelli solari, impianti fotovoltaici,
eolico, geotermico)
Termografia e analisi energetica
Reattori nucleari

Produzione, rigenerazione e smaltimento di materiali radioattivi

Sicurezza degli impianti nucleari

Impianti di climatizzazione estiva condizionamento

Impianti termici, teleriscaldamento e centrali termiche

Elettrotecnica

Impianti elettrici civili e domotica

Progettazione e gestione di impianti elettrici complessi

Illuminotecnica

Impianti elettrici: produzione, trasmissione, distribuzione

Apparecchiature elettromeccaniche

7 Impianti, sistemi e processi industriali e tecnologici e automazione

Tecnologie dei materiali

Nanotecnologie

Tecnologie dei materiali da costruzione

Marcatura materiali e componenti

Materiali ceramici

Materiali compositi

Siderurgia

Acciai speciali

Metalli non ferrosi

Chimica

Chimica fine

Petrochimica

Farmaceutica

Materie plastiche, polimeri, gomma

Gestione industriale e logistica

Ricerca, Progettazione, industrializzazione prodotto

Studi di processo e progettazione impianti

Linee di produzione e montaggio

Imballaggio industriale

Magazzini

Trasporto interno, esterno

Sistemi e reti di distribuzione

Gestione aziendale e per la qualità

Organizzazione e gestione risorse umane

Amministrazione, finanza, controllo di gestione

Marketing e organizzazione distribuzione

Programmazione e gestione produzione

Sistemi di gestione qualità UNI EN ISO 9001

Sistemi di gestione ISO 14001:2014

Sistemi di gestione UNI EN 45001

Sistemi di gestione ISO 27001:2005

Business Information Manager

Chief Information Officer

ICT Operation Manager Project Manager

Project Manager

Service Manager

Business Analyst

System Analyst

Automazione

Robotica

8 **Apparati e strumentazioni per la diagnostica e la terapia medico
chirurgica**

Biomedica

Ingegneria clinica

Tecnologie biomediche

Tecnico commerciale e manageriale

(Ingegneria dell'informazione)

9 Impianti e sistemi elettronici

Informazione

Controllo di processo

Informatica per logistica e automazione industriale

Telecontrollo, telerilevamento

Circuiti e componenti elettronici

Apparecchiature elettroniche, hardware

Circuiti, componenti e apparecchiature optoelettroniche

Calcolatori

Calcolatori di processo

Sensori, trasduttori e attuatori

Navigazione aerea, navale, terrestre

Radiazioni non ionizzanti, inquinamento elettromagnetico

10 Telecomunicazioni

Strumentazione per telecomunicazione

Telefonia fissa e mobile

Trasmissioni radio e TV

TLC su portante fisico e radio

Apparati per telecomunicazioni

11 Informatica e generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni

Trasmissione dati
Reti di computer e internet
Servizi di rete e web
Informatica
Informatica forense
Software di base, applicativo e gestionale
Sistemi informativi
Ingegneri del software
Sicurezza, informatica e protezione dati (information security and data protection)
Modelli matematico-fisici
Software tecnico scientifico
Modelli di calcolo per ingegneria civile
Modelli di calcolo per ingegneria meccanica
Modelli di fenomeni chimici, elettrici, ondulatori
Modelli di sistemi dinamici complessi

(Ambiti trasversali)

12 Sicurezza (cantieri, luoghi di lavoro, antincendio, altro)

Sicurezza luoghi di lavoro, antinfortunistica
Sicurezza dei cantieri temporanei e mobili
Sicurezza antincendio (approccio prescrittivo e prestazionale)
Piani di evacuazione e piani di emergenza
Valutazione dei rischi
Fire Investigation
Protezione da radiazioni
Stabilimenti industriali con sostanze pericolose (Rischio di incidente rilevante)

Sistemi automatici la sicurezza
Sicurezza degli impianti elettrici
Protezione da atmosfere esplosive, sostanze pericolose, agenti biologici
Sicurezza delle macchine e attrezzature da lavoro

13 **Responsabilità professionale, prestazioni d'opera intellettuale, compensi, proprietà industriale ed intellettuale**

Responsabilità professionale
Prestazioni d'opera intellettuale e compensi
Proprietà industriale ed intellettuale
Brevetti, marchi, modelli, contraffazioni

14 **Infortunistica del traffico e della circolazione stradale**

Ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali
Sinistri stradali, fissaggio dei carichi, trasporto merci pericolose, etc.

I
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Gruppo di Lavoro Giurisdizionale
Presso la sede del C.N.I. in Roma alla Via XX settembre n. 5

ISBN 978-88-6014-094-4